

Sportline di

11 MILIONI ALLA TV Un ascolto da record per Danimarca-Italia

Già si parlava di disaffezione, di poca emozione per la partita. Un po' per la guerra di Jugoslavia, un po' per il rendimento non certo esaltante degli azzurri negli ultimi mesi, la partita della nazionale non era attesa come al solito. In genere, da una settimana prima dell'avvenimento c'è una crescita dell'interesse collettivo che finisce con lo svuotamento delle strade di ogni città italiana al momento della gara. Così, accade dal 1970, quando le prodezze di Riva, Mazzola e Rivera, in Messico portarono il calcio nelle

case di tutti attraverso la televisione e la passione degli italiani esplose nelle piazze di ogni città. Da allora è stato un crescendo di attese, feste, passione intorno agli azzurri. Invece, nei giorni scorsi, poca attenzione è stata data alla preparazione degli azzurri, a Coverciano e poca attesa sembrava ci fosse per il match contro la Danimarca. Tanto che qualcuno già aveva cominciato a parlare di calo di «appeal» della nazionale e di crisi del rapporto affettivo tra tifosi e azzurri. Almeno, così pareva. In-

AMICHEVOLE Il Brasile sconfitto dalla Corea del Sud

Prima sconfitta per il Brasile dell'era-Luxemburgo. La «Selecao» è stata sconfitta per uno a zero dalla Corea del Sud nell'amichevole giocata a Seul. Gol-partita di Hoon Kim a tempo scaduto, al 47' del secondo tempo. Non è bastato al Brasile dominare per quasi tutto l'incontro e creare numerose occasioni da gol nell'amichevole con la Corea del Sud. Ai padroni di casa è bastato giocare bene gli ultimi 5 minuti per assicurarsi il successo. La partita è stata decisa al 91' da un

una squadra tra le più famose e, nel caso del Brasile, della formazione vice-campione del mondo. Un risultato clamoroso, che colpisce ancora di più visto che molti giocatori brasiliani giocano tuttora in Italia. Questa, infatti, la formazione schierata dal Brasile: Rogerio, Ceni, Cafu, Odvan, Cesar, Serginho (37' st Felipe), Flavio Conceicao, Zé Roberto, Juninho (20' st Alessandro), Rivaldo, Amoroso, Jardi (20' st Fabio Junior). Mercoledì prossimo, 31 marzo, il Brasile affronterà il Giappone a Tokyo. Quella di ieri pomeriggio era la quarta partita del Brasile con Wanderley Luxemburgo in panchina come commissario tecnico: nelle tre precedenti gli «oroverdi» avevano pareggiato con la Jugoslavia e vinto con Ecuador e Russia.

Zoff replica alle critiche «Ma quale difensivismo Non è calcio all'antica»

Il ct risponde ai giudizi dopo Copenaghen sull'eccessiva prudenza della Nazionale

DALL'INVIATO STEFANO BOLDRINI
ANCONA. Punti e critiche, sorrisi e mugugni, rivincite e stroncature. La Nazionale è tornata in Italia con l'aereo stracarico: la qualificazione alle fasi finali europee, gli appunti al gioco non certo entusiasmante, la bella vita di Totti, l'aria seccata di Zoff per le bastonature ricevute da giornali e tivvù, il grande momento di Conte. Lieve, per tutti, l'arrivo ad Ancona, dove l'Italia si è allenata ieri pomeriggio in uno stadio in festa: ottomila persone, delirio comprensibile se pensiamo che mercoledì, contro la Bielorussia, ci sarà la prima esibizione della Nazionale nelle Marche.

Zoff è rientrato in Italia dopo la notte di Copenaghen con il volto scuro. Era nervoso. Della serie, mi adegua, ma non capisco. Non era certo di buon umore, Zoff, ieri mattina: «Siamo a punteggio pieno, abbiamo vinto due gare su tre in trasferta, mi sembrano incomprensibili tutte queste critiche. Non è vero che il mio è un calcio all'antica. Ci sono circostanze in cui gli avversari attaccano e sei costretto a difenderti. Il problema non è il numero delle punte. Ammetto però che con i danesi si poteva giocare meglio. Dovevamo essere più padroni della situazione, ma non ha sbagliato solo il centrocampo, il discorso è generale».

C'è un dato di fatto: è finito quel periodo che si può definire di «transizione» tra un ct e il suo

successore. La campana è suonata, ora a Zoff si chiede qualcosa di più del semplice risultato (che resta fondamentale). Si chiede soprattutto un'anima e la sua Nazionale non riesce a tirarla fuori. È vero che quello attuale non è un momento facile per il nostro calcio, l'uso indiscriminato della legge-Bosman e i vivai allo sbando stanno impoverendo il patrimonio tecnico, ma è altrettanto vero che Zoff sta complicandosi la vita con le sue mani: resta incomprensibile la decisione di lasciare in panchina gente come Totti (e/o Roberto Baggio). Zoff come Maldini come Sacchi: da Vicini in poi (e il ct del terzo posto a Italia '90 non era certo un avventuriero) in Nazionale per i talenti la vita è sempre stata dura. Sembra che i nostri commissari tecnici non riescano a trovare una soluzione che faccia convivere muscoli ed estro, schemi e fantasia: eppure, un ct è pagato soprattutto per risolvere questi problemi.

La precarietà del talento non è un evento nuovo nel calcio italiano: Fulvio Bernardini, quello al quale Vittorio Pozzo disse «lei è troppo intelligente per giocare in Nazionale, i suoi compagni non la capiscono» fu il primo, storico esempio. Poi toccò a Rivera, in parte anche ad Antognoni, fino a a Mancini, Zola e Roberto Baggio.

Ora, è il momento di Totti. Il problema è che con Totti non regge più il discorso del fantasma abbattono senza muscoli. Totti ha una notevole stazza, è un

| GRUPPO 1 | | | | | | |
|----------------------------|-------|---|---|---|---|-------|
| PARTITE GIOCATE | | | | | | |
| Galles - ITALIA | 0 - 2 | | | | | |
| Bielorussia - Danimarca | 0 - 0 | | | | | |
| ITALIA - Svizzera | 2 - 0 | | | | | |
| Danimarca - Galles | 1 - 2 | | | | | |
| Galles - Bielorussia | 3 - 2 | | | | | |
| Svizzera - Danimarca | 1 - 1 | | | | | |
| Bielorussia - Svizzera | 0 - 1 | | | | | |
| Danimarca - ITALIA | 1 - 2 | | | | | |
| CLASSIFICA | | | | | | |
| ITALIA | P | G | V | N | P | Gf Gs |
| | 9 | 3 | 3 | 0 | 6 | 1 |
| Galles | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 |
| Svizzera | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Danimarca | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| Bielorussia | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| PARTITE DA GIOCARE | | | | | | |
| 31/3 Svizzera - Galles | | | | | | |
| ITALIA - Bielorussia | | | | | | |
| 5/6 ITALIA - Galles | | | | | | |
| Danimarca - Bielorussia | | | | | | |
| 9/6 Svizzera - ITALIA | | | | | | |
| Galles - Danimarca | | | | | | |
| 4/9 Bielorussia - Galles | | | | | | |
| Danimarca - Svizzera | | | | | | |
| 8/9 Svizzera - Bielorussia | | | | | | |
| ITALIA - Danimarca | | | | | | |
| 9/10 Galles - Svizzera | | | | | | |
| Bielorussia - ITALIA | | | | | | |



Il ct azzurro Dino Zoff

piano fisico e avrebbe dato (come è poi avvenuto) un bel contributo sul piano delle idee. Morale: Zoff deve ritrovare il coraggio delle sue prime esperienze da allenatore: «Mi definirei un dinosauro e dimenticate che la mia Juve aveva il trequartista e due attaccanti». Appunto, sarebbe il caso di riprovarci o, almeno, di non mortificare un talento come quello di Totti.

Il messaggio più forte da parte dei giocatori è stato spedito ieri da Conte alla Juventus, a Marcello Lippi e, in parte, a Cesare Maldini. I quattro gol in un mese gli hanno cambiato la vita:

«Questa per me è una rivincita nei confronti di chi la scorsa estate aveva deciso di vendermi. Ma penso anche a chi mi ha tenuto a lungo in panchina o a chi pensava che la Nazionale fosse troppo larga per il sottoscritto». Problemi fisici per Cois: in allenamento ha riportato l'«elozazione» dei flessori della coscia sinistra. Probabilmente oggi tornerà a Firenze. Per quanto riguarda la formazione che affronterà mercoledì la Bielorussia, il Dino nazionale non ha voluto dare nessuna indicazione. Ieri non era certo dell'umore giusto per certe «confidenze».

Mercoledì ancora in campo I bielorussi già in Italia

ANCONA. È atterrato ieri alle 14,20, all'aeroporto di Falconara, con un'ora di ritardo sul programma previsto, il volo 1459 proveniente da Minsk, con a bordo la Nazionale di calcio della Bielorussia, reduce dalla sconfitta in casa di sabato (0-1) contro la Svizzera. L'aereo, un Antonov, è partito da Minsk in ritardo per motivi di natura tecnica: hanno riferito fonti dell'aeroporto - e non per il problema dello spazio aereo chiuso per la guerra nel Kosovo. Insieme alla prima squadra hanno viaggiato l'Under 21, impegnata martedì a Giulianova con gli azzurri di Tardelli ed una selezione di veterani diretti a Pesaro per un'amichevole. «Per noi - ha dichiarato il segretario internazionale della Federazione Bielorussia - questa partita non è stata mai a rischio». La Bielorussia ha già sostenuto il primo allenamento ieri sera alle 19 allo stadio Dorico. La gara con l'Italia si giocherà mercoledì alle 20,45 con diretta tv su Raiuno.

Sempre mercoledì ma a Giulianova (Raitre, ore 18) la nazionale Under 21 di Marco Tardelli incontra i pari età bielorussi. La pioggia torrenziale ha fatto saltare l'allenamento che era in programma ieri mattina allo stadio «Fadini». Il tecnico ha preferito far riposare i suoi, anche per evitare di intaccare il manto erboso dello stadio dove si giocherà la gara. In una improvvisata conferenza stampa, Tardelli ha esordito con un commento positivo sulla vittoria della nazionale maggiore contro la Danimarca. «Una vittoria importante e divertente - ha detto - Fuori casa non è mai facile vincere. È stato un successo molto simile al nostro, contro una squadra che fisicamente ha dei buoni giocatori. In attesa di valutare un ritorno al tridente, Tardelli aspetta l'allenamento in programma oggi a Mosciano Sant'Angelo (Teramo) per valutare la condizione dei suoi giocatori riduci dalla fatica di venerdì ad Odense».

| TOTO CALCIO | TOTO GOL | TOTO SEI | TOTIP |
|-------------|-------------|-------------|-------------|
| X | 2 | 1 | X |
| 2 | 7 | 1 | 2 |
| X | 8 | 2 | 1 |
| 1 | 9 | 2 | 1 |
| 1 | 21 | 1 | 1 |
| X | 23 | 0 | 2 |
| 2 | 30 | 0 | 1 |
| 1 | 31 | 0 | 2 |
| 1 | | 2 | 1 |
| 1 | | M | 2 |
| 1 | | 2 | 1 |
| X | | 1 | 2 |
| 2 | | | 11 |
| | | | 9 |
| QUOTE | | | |
| al 13 lire | agl 8 | Al 6 Lire | Nessun |
| 31.824.800 | 525.505.000 | 557.509.000 | 14 |
| al 12 lire | al 7 lire | al 5 lire | al 12 lire |
| 1.123.600 | 3.245.300 | 3.050.800 | 118.034.200 |
| | al 6 lire | al 4 lire | agl 11 lire |
| | 75.500 | 106.200 | 2.351.300 |
| | | | al 10 lire |
| | | | 160.700 |

GLI ALTRI GRUPPI DELLE EURO-QUALIFICAZIONI Austria travolta 0-9 in Spagna Keegan sarà ct inglese al 100%

Tra le gare giocate sabato per le qualificazioni a «Euro 2000» hanno destato sorpresa i risultati di Francia e Spagna. I campioni del mondo non sono andati al di là di uno 0-0 in casa contro l'Ucraina che continua a comandare la classifica del girone 4 con 10 punti (in 4 gare). La Francia è seconda a quota 8 a pari punti con l'Islanda. Dopodomani Francia-Andorra e Ucraina-Islanda.

A Valencia la Spagna ha sommerso di reti l'Austria. Quattro gol dell'attaccante Raul del Real Madrid, due di Urzaiz (Athletic Bilbao), rigore di Hierro, autogol di Wetli e rete finale di Gonzalez. Per il commissario tecnico Herbert Prohaska, una serata impossibile da dimenticare. Ma la classifica vede al comando Cipro (sconfitto ieri 3-0 ad Israele) con 9 punti in 5 partite, davanti ad Austria e Israele con 7 (4 gare). La Spagna è a punteggio pieno: 2

partite, 6 punti e mercoledì sarà impegnata a San Marino. Finora, nel cammino verso la fase finale di «Euro 2000» (in Belgio e in Olanda dal 10 giugno al 2 luglio del prossimo anno), l'unica formazione a punteggio pieno dopo 4 gare è la Repubblica Ceca che sabato ha sconfitto 2-0 la Lituania. Tra le gare più interessanti di mercoledì prossimo c'è la sfida tra Scozia e Repubblica Ceca per il girone 9. Il gruppo 5 vede in testa la Svezia con 9 punti in 3 gare davanti ad Inghilterra che avrà Kevin Keegan ct a tempo indeterminato. Dopo il 3-1 di sabato alla Polonia, Mohamed Al Fayed il presidente del Fulham (squadra allenata proprio da Keegan) ha fatto il suo annuncio al Sunday Mirror: «Se la nazione vuole Kevin, se la gente e la Federazione lo vogliono, allora lo do all'Inghilterra senza problemi».



Il portiere austriaco Wohlfahrt disperato per aver subito 9 gol

SABATO LA SERIE A, CALCIO D'INIZIO ALLE 16 Alla ripresa si fa sul serio: Lazio-Milan e Inter-Fiorentina

Dopo la seconda partita di qualificazione europea che la nazionale italiana affronterà mercoledì prossimo contro la Bielorussia, riprenderà il cammino del campionato di calcio con la 10ª giornata di ritorno di serie A. La Lazio, nella gara di cartello, incontra all'Olimpico il Milan: tra le due formazioni ci sono sette punti di differenza e un'eventuale vittoria biancazzura potrebbe lanciare definitivamente la squadra di Eriksson verso la conquista dello scudetto. La sola a resistere dietro la prima della classifica è la Fiorentina: i viola del «Trap» nel posticipo serale di sabato tenteranno di beffare al Meazza la «frastornata» Inter del neo tecnico, Luciano Castellini. Il Parma, in casa, attende il Cagliari, mentre l'Udinese andrà sul difficile campo del Piacenza. A metà classifica,

alla ricerca della zona-coppe, la Juventus andrà a giocare in casa del fanalino di coda Empoli; mentre la Roma dovrà vedersela fuoricasa con l'arcigno Bari. Perugia contro Bologna, Venezia contro Salernitana e Vicenza contro Sampdoria chiudono gli incontri della 27ª giornata di campionato. Classifica di serie A: Lazio 55; Fiorentina 50; Milan 48; Parma 47; Udinese 42; Juventus 41; Roma 39; Bologna 38; Inter 36; Cagliari 32; Bari 31; Venezia e Perugia 31; Sampdoria 26; Piacenza 25; Vicenza 23; Salernitana 23, Empoli 16. Gli incontri di sabato prossimo, ore 16: Bari-Roma; Empoli-Juventus; Inter-Fiorentina (ore 20,30 posticipo Telepiù) Lazio-Milan; Parma-Cagliari; Perugia-Bologna; Piacenza-Udinese; Venezia-Salernitana; Vicenza-Sampdoria